

## Sostegno della genitorialità e coinvolgimento delle famiglie

Il progetto prevede importanti interventi di sostegno alla genitorialità attraverso il coinvolgimento delle realtà del territorio che si occupano di problematiche familiari, la condivisione dell'idea e definizione della strategia di intervento con la costituzione di un tavolo allargato formato dai referenti istituzionali delle realtà partner. Inoltre si avvieranno dei percorsi formativi e di sostegno psicologico ad hoc. Questa esigenza nasce dalla convinzione che la cooperazione delle famiglie come partner fondamentali della comunità educante costituisce un fattore determinante per il successo formativo dei minori.

## Promozione delle competenze cognitive

L'azione formativa interdisciplinare per lo sviluppo delle competenze cognitive sarà basata sia sull'approfondimento di contenuti specifici come l'uso consapevole delle tecnologie digitali, tecnologici e STEM, sia sulle attività extrascolastiche che vedranno una forte attenzione al sostegno allo studio. Lo sviluppo delle competenze cognitive avverrà attraverso una metodologia formativa costruita intorno a processi di partecipazione informata e sullo scambio di esperienze. Quindi da una parte si forniranno una serie di informazioni e di contenuti sulle tecnologie digitali e STEM e dall'altro si creerà un setting formativo che agevoli un costruttivo scambio di esperienze sul tema. Nel secondo caso le competenze cognitive verranno implementate durante le attività extrascolastiche che prevedono anche una serie di azioni formative ed educative a supporto della didattica e dell'apprendimento. Verrà predisposta una raccolta dei bisogni formativi didattici in raccordo con le scuole su cui si costruiranno interventi di sostegno mirati, basati sul cooperative learning, su piccoli gruppi di studio e sull'apprendimento sportivo-ludico esperienziale.



**PROGETTO PER LA PREVENZIONE  
ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**



2023-PE3-00129 CUP J24C23000430004 finanziato a valere sulle risorse PNRR M5C3I3 - Avviso pubblico "Contrasto alla povertà educativa nel Mezzogiorno" approvato con DDG 462/2022 - Annualità 2023.



## PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

### Attività progettuali



*L'utilità e l'efficacia delle **azioni formative e laboratoriali** per il recupero e l'inclusione*



*Ascolto e **supporto psicologico** nelle situazioni di povertà educativa*



***Lo Sport:** fattore decisivo nel contrasto alla povertà educativa*

### Destinatari



Scuole



Famiglie



Ragazze / i tra gli 11 e i 17 anni





## Il Progetto

"**CRESCERE INSIEME**" è un progetto di inclusione sociale contro la dispersione scolastica promosso e finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico M5C3I3 annualità 2023 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. L'A.T.S. di progetto, composta da UISP COMITATO TERRITORIALE IBLEI, ente capofila, e i partner Soc. Coop. INPRIMIS FORMAZIONE, Oasi Don Bosco Soc. Coop. Sociale ONLUS, Villaggio del Magnificat Soc. Coop. Sociale, si propone di affrontare le difficoltà formative, scolastiche e sociali di minori in età compresa tra 11 e 17 anni attraverso la costruzione in maniera partecipata di reti territoriali con i comuni delle province di Ragusa e Siracusa, quali il Comune di Ragusa e il Comune Di Portopalo Di Capo Passero, il coinvolgimento delle scuole e il contatto diretto dei ragazzi e delle loro famiglie.

Il progetto intende realizzare azioni di contrasto alla povertà educativa, favorendo la promozione di percorsi formativi e laboratoriali di integrazione sociale, riavvicinamento al mondo dell'istruzione e supporto alle famiglie ed all'intera comunità educante mediante un nuovo modello di presa in carico integrata dei servizi socio educativi e assistenziali offerti dal territorio e tramite il coinvolgimento diretto degli Enti pubblici e privati interessati.

Attraverso le attività di formazione, sport, laboratori, centri di ascolto e workshop, si vuole valorizzare, esplicitare e rendere maggiormente efficace il patto implicito di corresponsabilità tra tutti gli attori della comunità educante, volto a garantire ai ragazzi il conseguimento di obiettivi educativi adeguati e un loro sano sviluppo, in quanto individui unici e irripetibili.

## Contesto di riferimento

I dati relativi alla presenza di minori in situazione di disagio nei territori considerati sono confermati da una forte presenza di irregolari (principali vittime di sfruttamento) o di regolari residenti legati ai flussi di lavoro stagionali offerti dal comparto agricolo e che costituiscono un limite all'integrazione ed alla loro "emancipazione" dal lavoro grigio o nero. Le stime riportano che nel 2019, il 22,4% dei giovani siciliani ha lasciato la scuola senza avere conseguito un titolo o una qualifica professionale. Dai dati emerge che tra le tre province italiane più colpite dal fenomeno dell'abbandono scolastico 2 si trovano in Sicilia: Catania con il 25,2% e Ragusa con il 23,8%.

Il tasso di dispersione scolastica in Sicilia, negli anni immediatamente antecedenti allo scoppio della pandemia, è stato alle scuole superiori dell'11,2%. Palermo è la provincia che ha fatto registrare il dato più alto, con il 14,71%, seguono Ragusa (12,42%), Trapani (11,28%). Tra le province della Sicilia il tasso di dispersione scolastica più alto si registra a Palermo, con il 14,71%. Seguono Ragusa (12,42%), Trapani (11,28%), Siracusa (11,27%).

Il tasso di dispersione scolastica, il gap tra servizi di rieducazione offerti in maniera disaggregata e il bisogno sociale di integrazione di essi risulta essere in forte aumento.

Valutando i dati emersi dalle precedenti esperienze progettuali è emerso che i bisogni essenziali siano legati alla difficoltà di trovare facilmente disponibili punti di accesso ad un sistema integrato di servizi di supporto e di accompagnamento alla crescita formativa e sociale contro la povertà educativa dei minori. Emerge la necessità di interventi di integrazione sociale e scolastica.

## Obiettivo generale del progetto

Obiettivo generale del progetto è la promozione di un modello di presa in carico integrato basato sulla realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla povertà educativa attraverso servizi di assistenza a minori, famiglie e comunità educanti mediante una rete di operatori pubblico/privati che, in maniera sinergica, intercettano ed accompagnano i destinatari in un'ottica di self-employment finalizzata alla formazione di una comunità educante capace di intermediazione culturale e sociale.

## Obiettivi specifici

Obiettivi specifici sono la realizzazione di:

- percorsi formativi/laboratoriali,
- creazione di help desk di supporto
- realizzazione di percorsi di accompagnamento di minori e loro famiglie;
- Workshop sul contrasto alla povertà educativa;
- Eventi sportivi e ricreativi.



## Metodologia

La metodologia integrata che si intende adottare mira alla presa in carico effettuata a partire dalle azioni "filtro" attuate dagli sportelli (help desk). Con il primo incontro verrà definita una scheda profilazione del fabbisogno del beneficiario che avrà lo scopo di intercettarne i bisogni e le criticità in termini di situazioni di povertà educativa, disagio sociale e psicologico. La scheda sarà valutata dal team di lavoro e saranno definite le strategie ed i percorsi da compiere al fine di rispondere ai bisogni emersi. La metodologia attiva e partecipata usata prevede colloqui individuali, colloqui con piccoli gruppi, interventi in aula (con esercitazioni di gruppo, roleplaying).

## Destinatari e loro individuazione

I destinatari coinvolti saranno minori di fascia di età compresa tra 11 e 17 anni in situazioni di disagio o rischio di devianza. L'individuazione degli stessi avverrà grazie al lavoro degli operatori degli helpdesk nelle scuole nonché alla capillare presenza di punti della rete ascolto negli enti del territorio. Saranno individuati e censiti anche i bisogni derivanti dagli altri componenti il nucleo familiare al fine di poter massimizzare gli interventi ai destinatari senza creare situazioni ulteriori di isolamento ma puntando invece ad una attività di connessione e integrazione con tutta la famiglia e, di riflesso, la comunità cui la stessa appartiene, le quali costituiscono i beneficiari indiretti del progetto.